

Fumo passivo e risarcimento danni



Sui luoghi di lavoro il collegamento tra fumo passivo e risarcimento danni è stato ulteriormente marcato da una recente sentenza della [Cassazione](#). I datori di lavoro non potranno infatti più essere tranquilli in merito alle proprie responsabilità solo per avere predisposto delle circolari anti-fumo, ora sembra essere chiaro che dovranno controllare con attenzione che i propri dipendenti rispettino le norme vigenti in materia di fumo.

Fumo passivo e risarcimento danni, la sentenza:

La sentenza in questione è la 4211 del 3/3/2016, dove una nota emittente televisiva nazionale è stata condannata a un [risarcimento danni](#) di 32mila euro, senza contare gli interessi, per i danni biologici e morali da fumo passivo subiti da una giornalista ora in pensione, ex conduttrice di un TG. Da quanto si evince dalla sentenza nei corridoi e negli uffici dell'emittente televisiva non sarebbero stati rispettati i divieti di fumare e l'emittente è stata giudicata colpevole in quanto "manchevole" nel prendere gli adeguati provvedimenti per far rispettare i divieti di legge. Il permissivismo dell'emittente televisiva è stato quindi punito, in quanto non sono state ritenute sufficienti le circolari e

gli avvisi di divieto di fumare emessi dall'azienda, la quale non avrebbe controllato a dovere che i divieti venissero rispettati. Questa sentenza potrebbe diventare un serio monito per tutti i responsabili di luoghi di lavoro nei quali non vengono fatte rispettare le norme vigenti per il fumo.

Fumo passivo, come chiedere risarcimento danni?

Alla giornalista in questione è stata riconosciuta “la riconducibilità eziologica della patologia riscontrata a carico della lavoratrice alle condizioni di lavoro, ravvisando un danno biologico pari al 15%, con conseguente risarcimento danni”. Per ottenere un risarcimento infatti si deve prima di tutto poter dimostrare di aver subito un danno, inoltre bisogna poter dimostrare che questo danno è stato causato da un comportamento ingiusto o illecito di un altro soggetto. Il consiglio è quindi quello di procurarsi una buona documentazione e di rivolgersi a un avvocato che possa seguire l'intero iter.

Il [risarcimento danni](#) è materia conosciuta dagli avvocati di AL Assistenza Legale, sulla quale questi ultimi vantano una forte esperienza. Se avessi bisogno di una consulenza legale da un [avvocato](#) chiama il numero verde 800 031760, troverai sempre un avvocato pronto a rispondere alle tue esigenze.

AL Assistenza Legale

Dott. Claudio Bonato

www.alassistenzalegale.it

